



Di tutto un po'

I problemi non si risolvono così

Vincenzo D'Arienzo



O rmai, credo che tutti abbiano capito come il nostro sindaco intende l'impegno sociale nei confronti dei più deboli. In tre casi distinti ha avuto il medesimo atteggiamento sprezzante ed egoista. In critica, ha pensato solo di

Almeno pubblicamente. Infatti, come ricorderete, la Curia di Verona sistema quelle stesse famiglie in altrettanti appartamenti della città e della provincia. Tosì ovviamente è d'accordo, e non muove un dito. Ha raggiunto il risultato pubblico e conosciuto: li ha cacciati via. Poi è arrivato il turno delle schiave della strada. Quelle doppiamente sfruttate dai magnaccia e dai molti veronesi che le frequentano. Anche lì, opportunamente guidato da una cameriera

crede d'aver ottenuto il risultato: Tosì le ha cacciate via. Adesso l'emergenza sono i barboni. Pattuglie di vigili, evidentemente inoperosi rispetto alle tante esigenze di questa città, scovano e cacciano via quei poveracci che non hanno un tetto sotto il quale dormire. E lo fanno dove capita. Questi sono colpevoli del degrado del centro, non le auto in Piazza Erbe, gli schiamazzi conseguenti allo spritz o le bande di picchiatori che ancora adesso si vedono in al-